

Riccione cambia, cambiamo Riccione insieme

CICLO DI INCONTRI NEI QUARTIERI

1° INCONTRO

ABISSINIA • FONTANELLE • VILLA ALTA

REPORT

Riccione cambia, cambiamo Riccione insieme

"Riccione cambia, cambiamo Riccione insieme" è un'iniziativa di partecipazione promossa dall'Amministrazione Comunale per condividere con la cittadinanza le strategie del nuovo Piano Urbanistico Generale e del Piano della Mobilità Sostenibile. Questo ciclo di incontri territoriali si inserisce in un più ampio processo partecipativo avviato nell'anno precedente attraverso due percorsi complementari: "Riccione cambia", dedicato al Piano Urbanistico Generale (PUG), e "RI.T.MO", focalizzato sul Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS). Gli incontri sono parte integrante del progetto "Implementazione del processo di partecipazione del PUMS del Comune di Riccione con attività di informazione, sensibilizzazione e assistenza della comunità del territorio e rafforzamento della capacità amministrativa" (PR FESR 2021/2027 Azione 2.2.4).

L'Amministrazione sta procedendo alla valorizzazione di tutti i contributi della comunità, integrando le indicazioni emerse dai percorsi partecipativi precedenti con quelle che si stanno raccogliendo attraverso una serie di incontri nei diversi quartieri della città. Questo approccio territoriale permette di costruire un dialogo diretto con la Comunità per delineare insieme il futuro di una Riccione più vivibile, sostenibile e connessa.

La metodologia adottata prevede per ogni incontro una fase di presentazione degli orientamenti strategici da parte della Giunta Comunale e dei tecnici, seguita da momenti di confronto attivo con i cittadini. I partecipanti sono invitati a condividere le proprie riflessioni sia attraverso l'interazione diretta sia mediante la compilazione di cartoline tematiche, strumenti pensati per raccogliere in modo strutturato le osservazioni sulle criticità e le opportunità del territorio.

Per documentare il processo partecipativo, viene redatto un REPORT dettagliato di ciascun incontro. Questi documenti rimangono aperti a integrazioni e nuovi spunti, configurandosi come elaborati in progress che, al termine del ciclo di incontri, confluiranno in un report conclusivo che andrà ad arricchire sia il PUG che il PUMS.

Il progetto "Implementazione del processo di partecipazione del PUMS del Comune di Riccione con attività di Informazione, sensibilizzazione e assistenza della comunità del territorio e rafforzamento della capacità amministrativa" è realizzato grazie ai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna (PR FESR 2021/2027 Azione 2.2.4 "Azioni di sistema per il supporto agli enti locali sui temi della transizione energetica")

REPORT

Il presente documento raccoglie e sintetizza i contributi emersi durante il primo incontro del ciclo, dedicato a Abissinia, Fontanelle, Villa Alta tenutosi il **4/02/2025**. La partecipazione dei residenti e degli altri portatori di interesse ha permesso di approfondire le specificità di quest'area della città, con particolare attenzione alle questioni relative alla mobilità, ai collegamenti e all'accessibilità, nonché alle opportunità per migliorare la qualità della vita e l'attrattività del quartiere. Le riflessioni raccolte costituiscono un contributo rilevante per orientare le scelte di pianificazione in modo coerente con le esigenze e le aspettative di chi vive quotidianamente il territorio.

- **Numero partecipanti:** 127
- **Numero interazioni durante l'assemblea:** 18 (interventi + riscontri)
- **Numero cartoline raccolte al termine dell'assemblea:** 56

Agli incontri di quartiere

- **presenziano** rappresentanti della Giunta comunale e i tecnici dell'Ufficio di piano
- **sono invitati permanenti** i partner di progetto *"Implementazione del processo di partecipazione del PUMS del Comune di Riccione"*: FMI, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Rimini, Associazione Utenti dei Trasporti pubblici, CNA Associazione Territoriale sede di Riccione, Confesercenti Provincia di Rimini, Coop Bagnini Adriatica Riccione, Cooperativa Bagnini di Riccione, Federalbeghi Riccione, Fondazione Cetacea Onlus, Futuro Verde APS.

.1 CONTENUTI PRESENTATI

Ricostruzione organica delle analisi e delle strategie illustrate durante l'incontro, con particolare attenzione al quadro conoscitivo dei quartieri e alle prospettive di sviluppo delineate dall'amministrazione comunale nell'ambito del processo di pianificazione.

.2 INTERAZIONE

Ricomposizione dei temi sollevati dalla comunità durante il dibattito, evidenziando le principali questioni emerse, le preoccupazioni manifestate e gli elementi di attenzione che richiedono particolare cura nella definizione degli strumenti di pianificazione.

.3 CARTOLINE TEMATICHE

Analisi sistematica dei contributi raccolti attraverso le cartoline tematiche distribuite ai partecipanti, organizzando le osservazioni secondo i diversi ambiti di interesse per la pianificazione urbana e la mobilità sostenibile.

.4 CONTRIBUTO DEL QUARTIERE AL PUG

Elaborazione degli elementi emersi durante l'incontro che risultano significativi per la formazione del Piano Urbanistico Generale, con particolare attenzione alle specificità territoriali e alle esigenze di sviluppo espresse dalla comunità locale.

.5 CONTRIBUTO DEL QUARTIERE AL PUMS

Sistematizzazione delle osservazioni e delle proposte relative alla mobilità sostenibile, evidenziando le criticità segnalate e le soluzioni suggerite dalla comunità per il miglioramento dell'accessibilità e della vivibilità del quartiere.

.6 QUESTIONI DA APPROFONDIRE

Individuazione dei temi trasversali che richiedono ulteriori approfondimenti tecnici o momenti di confronto dedicati, delineando i necessari percorsi di analisi e le modalità di successiva condivisione con la comunità.

.1 CONTENUTI PRESENTATI

SCOPO DELL'INCONTRO

L'incontro si colloca nella fase di approfondimento conoscitivo e diagnostico per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici di Riccione: il Piano Urbanistico Generale (PUG) e il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS).

In questo contesto, l'Amministrazione comunale intende condividere con la cittadinanza il quadro di senso degli interventi realizzati e in progettazione. Non si tratta di una semplice presentazione di strategie, ma di un confronto necessario per arricchire ed orientare le linee di intervento finora delineate per Riccione.

Il contributo dei cittadini risulta essenziale per validare le analisi preliminari del territorio e per perfezionare gli strumenti di pianificazione in corso di elaborazione, assicurando che rispondano effettivamente alle esigenze della comunità riccionese.

Obiettivi

- Verificare la coerenza tra gli interventi proposti e le reali esigenze del territorio
- Raccogliere suggerimenti e proposte dalla cittadinanza
- Identificare eventuali criticità non ancora emerse
- Definire priorità di intervento condivise
- Costruire un consenso informato sulle scelte di pianificazione

CONTENUTI PRESENTATI

PROGETTO "VIVA RICCIONE"

Il progetto presentato dall'Amministrazione prevede un piano organico di rigenerazione sostenibile delle aree identitarie della città. Gli interventi principali includono:

- riqualificazione di viale Ceccarini,
- sviluppo dell'area portuale con progettazione delle Darsene,
- rinnovamento del Lungomare del Sole,
- creazione di un'area verde tra il Palazzo del Turismo e Villa Mussolini,
- valorizzazione commerciale dei viali principali.

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Sono stati illustrati i seguenti interventi realizzati e pianificati:

- completamento della rotatoria su viale Abruzzi
- messa in sicurezza dell'incrocio tra Statale e viale Sardegna
- riqualificazione del sottopasso del cimitero con accessibilità per disabili
- ristrutturazione del Centro per l'impiego
- pianificazione della nuova tratta del Metromare
- studio di fattibilità per una Spa cittadina mediante partnership pubblico-privato.

ANALISI DEI QUARTIERI

L'analisi territoriale ha evidenziato le specificità di tre quartieri distinti - Abissinia, Fontanelle e Villa Alta - ciascuno caratterizzato da peculiari dinamiche socio-economiche, urbanistiche e ambientali che richiedono approcci differenziati nelle strategie di sviluppo.

- **Abissinia** presenta una spiccata vocazione turistica, con una significativa concentrazione di strutture ricettive all'aria aperta, in particolare nella zona prospiciente il mare e verso il confine con Misano. L'analisi ha evidenziato una progressiva trasformazione del tessuto residenziale, con un incremento degli affitti brevi che sta modificando il carattere originario dell'area. Le attività commerciali si concentrano principalmente lungo gli assi viari principali, con una particolare densità su Viale San Martino, Viale Gramsci e, in misura minore, sul lungomare di Viale Torino. La sfida principale per questo quartiere risiede nella necessità di gestire la stagionalità delle attività economiche e nel pianificare una riqualificazione organica delle strutture ricettive esistenti, bilanciando le esigenze del turismo con la qualità della vita residenziale.
- **Fontanelle** si caratterizza come zona prevalentemente residenziale, con un tessuto urbano che si sviluppa attorno alla Strada Statale 16, che rappresenta sia l'asse commerciale principale sia una criticità significativa per la vivibilità del quartiere. L'analisi ha rilevato una particolare concentrazione di nuclei familiari mono o bicomponenti (1.258 famiglie con un solo componente), evidenziando un tessuto sociale in trasformazione. La presenza di reperti archeologici di epoca romana e medievale conferisce al quartiere un potenziale culturale ancora inespresso. La principale sfida urbanistica consiste nella riqualificazione della SS16, che attualmente rappresenta più una cesura che un elemento di connessione urbana, con l'obiettivo di trasformarla da semplice arteria di attraversamento a spazio urbano qualificato e identitario.
- **Villa Alta** emerge come il quartiere con la più significativa dotazione di verde urbano, caratterizzato da cunei verdi che dalla collina si protendono verso il mare, creando un'opportunità unica per lo sviluppo di un'infrastruttura ecologica di connessione. L'analisi ha evidenziato un buono stato manutentivo della rete stradale, con oltre l'80% delle strade in condizioni ottimali, ma anche una carenza di percorsi ciclabili, particolarmente significativa considerando la vocazione ambientale dell'area. Il quartiere presenta un potenziale significativo per lo sviluppo di collegamenti con l'entroterra collinare, configurandosi come cerniera tra la costa e il sistema paesaggistico dell'interno

RIFLESSIONI STRATEGICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI RICCIONE

- **Infrastruttura Verde Integrata** • La realizzazione di una cintura verde che circonda l'intero tessuto urbano rappresenta non solo un elemento di qualificazione paesaggistica, ma una vera e propria infrastruttura ecosistemica. Questo sistema interconnesso di aree verdi, che si estende dal Torrente Marano al Rio Alberello, è progettato per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e creare corridoi ecologici funzionali.
- **Mobilità Sostenibile Multimodale** • L'approccio alla mobilità urbana prevede una trasformazione sistemica che integra diverse modalità di trasporto sostenibile. Il prolungamento del Metromare fino a Misano Adriatico, l'implementazione di una rete ciclabile diffusa e il ripensamento del sistema della sosta si configurano come elementi di una strategia unitaria per ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti.

- **Rigenerazione Urbana Resiliente** • La strategia di rigenerazione urbana si fonda sul principio del "costruire sul costruito", privilegiando interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Particolare attenzione viene posta alla desigillazione delle superfici impermeabili e all'introduzione di soluzioni nature-based per aumentare la resilienza urbana agli eventi climatici estremi.
- **Innovazione dei Servizi Turistici** • La destagionalizzazione dell'offerta turistica si accompagna a una riqualificazione complessiva delle strutture ricettive, con particolare attenzione alla zona di Abissinia e al polo del benessere nella zona sud. L'obiettivo è sviluppare un sistema turistico di alta qualità, capace di generare opportunità occupazionali qualificate durante tutto l'anno.
- **Inclusione Sociale e Qualità dell'Abitare** • La strategia di sviluppo pone particolare attenzione alla dimensione sociale, promuovendo soluzioni abitative innovative come il social housing e interventi per contrastare il fenomeno degli affitti brevi. L'obiettivo è mantenere un tessuto sociale vitale, con particolare attenzione alle esigenze delle giovani coppie e della popolazione anziana.

VISIONE STRATEGICA PER RICCIONE 2025-2050

La trasformazione di Riccione si articola attraverso cinque strategie interconnesse che delineano un percorso di sviluppo integrato per il futuro della città. Questo quadro strategico definisce una visione organica che coniuga sostenibilità ambientale, sviluppo culturale, rigenerazione urbana, qualità della vita e innovazione.

- **Riccione Città Green** • La dimensione ambientale rappresenta il fondamento della trasformazione urbana, ponendo al centro i servizi ecosistemici, la biodiversità e il capitale naturale della città. La strategia si sviluppa attraverso un sistema integrato di interventi che parte dalla valorizzazione delle reti ecologiche esistenti e si estende alla creazione di nuove connessioni verdi. Il progetto più significativo è la realizzazione di una cintura verde che mette in relazione il sistema costiero con i corsi d'acqua e il territorio interno, creando un'infrastruttura ecologica continua. Questa rete verde non solo potenzia i servizi ecosistemici, ma contribuisce anche alla qualificazione delle componenti ambientali urbane, migliorando la resilienza della città ai cambiamenti climatici e la qualità della vita dei cittadini.
- **Riccione Città Creativa** • L'identità culturale e il paesaggio costituiscono gli elementi distintivi di questa strategia, che mira a valorizzare il ricco patrimonio storico e architettonico della città. Il centro storico, le ville storiche e il sistema delle colonie balneari vengono ripensati come nodi di una rete culturale diffusa sul territorio. Particolare attenzione viene dedicata alla differenziazione delle politiche per la zona rurale, riconoscendo le specificità del paesaggio agricolo e il suo ruolo nella costruzione dell'identità territoriale. La riconoscibilità degli spazi pubblici viene rafforzata attraverso interventi mirati che ne evidenziano il carattere identitario, creando luoghi significativi per la comunità.
- **Riccione Città Viva** • La rigenerazione urbana costituisce il cuore di questa strategia, che punta al rinnovamento del patrimonio edilizio esistente attraverso un approccio sostenibile e innovativo. Gli interventi di rigenerazione vengono incentivati con particolare attenzione al miglioramento sismico ed energetico degli edifici, contribuendo così alla sicurezza e

all'efficienza del tessuto urbano. Il contenimento del consumo di suolo si accompagna a un'ambiziosa trasformazione degli spazi pubblici e privati in chiave green, creando luoghi più vivibili e sostenibili per la comunità.

- **Riccione Città Accogliente** • La qualità della vita dei cittadini è al centro di questa strategia, che si concentra sul potenziamento dei servizi pubblici e sul miglioramento delle condizioni abitative. L'incremento quali-quantitativo delle dotazioni territoriali viene pianificato in un'ottica di multifunzionalità, garantendo servizi più efficienti e accessibili. L'innovazione sociale e l'inclusione sono promossi attraverso politiche mirate che tengono conto dei diritti dei cittadini in materia di residenza e salute, con particolare attenzione alle esigenze delle diverse fasce della popolazione.
- **Riccione Città Intelligente** • La competitività e l'attrattività del sistema urbano vengono ripensate attraverso una strategia che integra accessibilità, efficienza e sostenibilità. Il potenziamento del sistema economico e produttivo si accompagna a una riqualificazione dell'immagine turistica della città, mentre lo sviluppo della mobilità sostenibile migliora le connessioni interne ed esterne. Il metabolismo urbano viene ottimizzato attraverso l'implementazione di principi di economia circolare e l'uso consapevole delle risorse, creando un modello di sviluppo più efficiente e resiliente.

Queste cinque strategie, interconnesse e complementari, definiscono un percorso di trasformazione ambizioso ma realistico per Riccione, ponendo le basi per uno sviluppo urbano sostenibile e inclusivo che proietta la città verso le sfide del futuro.

.2 INTERAZIONE

In questa sezione sono riportate le principali riflessioni emerse durante il confronto tra i partecipanti, l'Amministrazione e i tecnici, nella fase successiva alla presentazione degli orientamenti strategici. I contributi sono stati organizzati in **questioni chiave** che possono essere lette non solo come richieste specifiche, ma come **spunti strategici e tattici** per un piano di sviluppo urbano efficace.

Sviluppo urbanistico sostenibile

Questione strategica

L'espansione edilizia avvenuta negli ultimi decenni ha creato squilibri tra sviluppo residenziale e dotazione di servizi, generando criticità in alcuni quartieri. È necessario un modello di sviluppo che limiti il consumo di suolo, privilegiando il recupero degli edifici esistenti e la creazione di nuovi spazi pubblici.

Questioni tattiche

- Riqualificazione delle aree dismesse, evitando ulteriore consumo di suolo.
- Realizzazione di alloggi a prezzi calmierati per giovani e lavoratori stagionali, per rispondere alla crescente difficoltà di accesso alla casa.
- Rigenerazione delle strutture turistiche obsolete, favorendo la riconversione anziché nuove edificazioni.
- Creazione di un anello verde sulla collina di Fontanelle, per preservare spazi naturali e migliorare la qualità ambientale.
- Vincolare le trasformazioni urbanistiche alla realizzazione di opere pubbliche compensative, come marciapiedi, piste ciclabili e aree verdi.

Mobilità e sicurezza stradale

Questione strategica

La mobilità a Riccione deve essere ripensata per ridurre la congestione stradale, migliorare la sicurezza e favorire gli spostamenti sostenibili.

Questioni tattiche

- Eliminazione progressiva dei semafori a favore di rotatorie, per migliorare il flusso del traffico.
- Realizzazione di una rotatoria in Via Marsala-Sangallo, per ridurre la pericolosità dell'incrocio.
- Installazione di sistemi di controllo della velocità in Viale Enna, per limitare il traffico pericoloso.
- Miglioramento delle piste ciclabili e potenziamento dei collegamenti ciclopedonali, per garantire continuità nei percorsi.
- Potenziamento del trasporto pubblico e prolungamento del TRC, per migliorare i collegamenti tra i diversi quartieri e con le città vicine.
- Riqualificazione degli attraversamenti pedonali e installazione di semafori nei punti più critici, per garantire maggiore sicurezza ai pedoni.

Servizi sportivi e ricreativi

Questione strategica

Gli impianti sportivi e gli spazi di aggregazione per giovani e anziani sono **insufficienti o mal distribuiti**. È necessario un piano per **riqualificare le strutture esistenti e crearne di nuove dove necessario**.

Questioni tattiche

- Riqualificazione del campo sportivo dismesso in una palestra polifunzionale, con spazi per basket, pallavolo, danza e arti marziali.
- Maggiore attenzione agli spazi per attività giovanili e per la terza età, con aree attrezzate nei parchi e nei centri di quartiere.
- Collaborazione pubblico-privato per la gestione delle infrastrutture sportive, per garantire una maggiore sostenibilità economica e gestionale.

Decoro urbano e manutenzione

Questione strategica

Gli spazi pubblici, le strade e il verde urbano necessitano di una gestione più efficiente e continuativa, per garantire una città più pulita e accogliente.

Questioni tattiche

- Riqualificazione di marciapiedi e strade, in particolare tra il cimitero e il sottopasso della chiesa, per migliorare l'accessibilità pedonale.
- Manutenzione e potenziamento dell'illuminazione pubblica nelle zone critiche, per aumentare la sicurezza e la fruibilità degli spazi pubblici di sera.
- Sorveglianza e controllo sulla qualità dei lavori pubblici, per evitare disagi ai cittadini e garantire interventi ben eseguiti.
- Incremento delle aree verdi e miglior gestione della pulizia degli spazi pubblici, con un programma di manutenzione costante.
- Riqualificazione dell'area del Luna Park, che potrebbe essere convertita in un bosco urbano o un parco multifunzionale.

Turismo e rilancio economico

Questione strategica

L'economia locale soffre una forte stagionalità e alcune aree della città, come le colonie dismesse, rappresentano un'opportunità per nuovi investimenti e riqualificazione turistica.

Questioni tattiche

- Incentivi per la riqualificazione di hotel e strutture ricettive, per migliorare la qualità dell'offerta turistica.
- Valorizzazione delle colonie dismesse per nuovi investimenti turistici, favorendo la riconversione in strutture ricettive, culturali o sportive.
- Miglioramento della segnaletica e dei servizi per i turisti, per facilitare gli spostamenti e l'accessibilità ai punti di interesse.
- Maggiore connessione con i mercati turistici internazionali tramite il potenziamento dei trasporti, in particolare il miglioramento delle infrastrutture di collegamento con l'aeroporto e le città limitrofe.
- Sviluppo di eventi e attività per destagionalizzare il turismo, coinvolgendo le associazioni locali per ampliare l'offerta culturale e sportiva.

CONCLUSIONI

Durante l'interazione è emersa chiaramente la necessità di un **approccio integrato** alla pianificazione urbana, che non si limiti a rispondere a singole richieste, ma sviluppi una visione strategica per il futuro della città.

Le priorità per PUG e PUMS efficaci dovrebbero includere:

- **un modello di sviluppo urbanistico equilibrato**, che limiti la cementificazione e favorisca la rigenerazione urbana;
- **una mobilità più sicura e sostenibile**, con un equilibrio tra traffico veicolare, ciclabilità e trasporto pubblico, incluso il **prolungamento del TRC e il miglioramento della rete ciclabile**;
- **una rete di servizi pubblici più accessibile e distribuita**, per garantire equità tra i diversi quartieri;
- **una strategia chiara per il verde urbano e la qualità dello spazio pubblico**, per migliorare il benessere dei cittadini;
- **un modello di sviluppo economico più stabile e meno dipendente dalla stagionalità**, valorizzando il turismo termale e incentivando attività permanenti.

.3 CARTOLINE TEMATICHE

In questa sezione sono raccolte e sistematizzate le riflessioni espresse dai partecipanti attraverso la compilazione delle cartoline tematiche. Le cartoline hanno sollecitato riflessioni su tre aspetti principali: il primo relativo alle criticità da affrontare in relazione a mobilità, collegamenti e accessibilità; il secondo focalizzato sulle opportunità da cogliere per migliorare la qualità della vita e l'attrattività del quartiere; il terzo è stato dedicato alla raccolta di indicazioni sugli aspetti da approfondire ulteriormente e sulle questioni ritenute prioritarie per il futuro della città. I contributi sono stati aggregati per ambiti tematici per facilitarne la lettura e l'interpretazione.

MOBILITÀ SOSTENIBILE E ACCESSIBILITÀ

La mobilità è un tema chiave per la qualità della vita a Riccione. Dai contributi della comunità emerge la necessità di un sistema di trasporto più sicuro, sostenibile e accessibile, capace di garantire spostamenti agevoli per residenti e visitatori.

Gli interventi richiesti riguardano la sicurezza stradale e l'accessibilità, il potenziamento della mobilità dolce e il miglioramento del trasporto pubblico, con l'obiettivo di ridurre il traffico, incentivare l'uso della bicicletta e rendere più efficienti gli spostamenti urbani.

Strade più sicure e accessibili per tutti

Un problema molto sentito è l'alta velocità e la pericolosità di alcune strade, che creano difficoltà per pedoni, ciclisti e automobilisti.

Le criticità principali segnalate

- Eccessiva velocità dei veicoli in Viale Enna e Via Campania, soprattutto di notte e nei periodi di apertura delle discoteche.
- Strade e marciapiedi dissestati in diverse zone (Viale Enna, Viale Isernia, Viale Termoli, Via Potenza e traverse).
- Marciapiedi inadeguati per persone con disabilità, specialmente all'incrocio tra Viale Michelangelo e Via Statale.
- Sottopassi pedonali degradati, con pavimentazione danneggiata e problemi di accessibilità (Via Marsala, Via Palermo - zona Conad Fontanelle).
- Scarsa visibilità in incroci pericolosi, tra cui Via Brindisi-Via Puglie, Via Adriatica-Via Palermo e Via Marsala-Via Campania.
- mancanza di un semaforo pedonale sulla destra Monte Mare, segnalato come urgente.

Le proposte per migliorare la zona

- Introduzione della zona 30 km/h nei quartieri residenziali, con segnaletica e dossi (incluso quello mai realizzato in Viale Ortona).
- Riqualificazione di strade e marciapiedi per migliorare la sicurezza e l'accessibilità universale.
- Installazione di nuovi semafori pedonali nei punti più critici, tra cui Via Michelangelo-Via Enna, Monte Mare e incroci a rischio.
- Riqualificazione dei sottopassi pedonali per renderli più sicuri e accessibili.
- Interramento dei cavi dell'alta tensione e potatura dei pini marittimi per migliorare la sicurezza stradale e la vivibilità degli spazi pubblici.

Una città più ciclabile e percorribile a piedi

La comunità ha espresso la necessità di un sistema ciclabile più sicuro, con percorsi continui e ben collegati.

Le criticità principali segnalate

- Piste ciclabili pericolose e non protette, in particolare su Via San Gallo e Piazzale Kennedy-Via Misano.
- Mancanza di collegamenti tra la rete ciclabile interna e il lungomare.
- Pista ciclabile della rotonda Via Puglia-Via Toscana con buche e avvallamenti che necessitano di manutenzione.
- Necessità di migliorare la sicurezza e la visibilità degli attraversamenti ciclabili.

Le proposte per migliorare la zona

- Completamento della rete ciclopedonale, in particolare con il collegamento Riccione-Misano lungo Via Adriatica.

- Messa in sicurezza delle piste ciclabili esistenti, con protezioni adeguate e migliore illuminazione.
- Realizzazione di un ponte ciclopedonale sul Rio Melo per collegare il liceo al Parco Fornace.
- Riqualificazione e ampliamento della rete ciclabile, migliorando la segnaletica e i collegamenti tra le piste esistenti.

Un trasporto pubblico più efficiente e accessibile

Molti cittadini ritengono che il trasporto pubblico non sia adeguato alle necessità della città, con poche alternative all'uso dell'auto privata.

Le criticità principali segnalate

- Scarsa frequenza dei mezzi pubblici e percorsi poco funzionali per collegare le diverse zone.
- Mancanza di collegamenti efficienti con l'aeroporto e le aree periferiche.
- Difficoltà nel raggiungere scuole, uffici e servizi pubblici senza l'auto.
- Necessità di aumentare la sicurezza e la gestione della viabilità nelle ore notturne, soprattutto nei periodi di apertura delle discoteche.

Le proposte per migliorare la zona

- Potenziamento delle linee di trasporto urbano, con percorsi più efficienti e frequenze migliorate.
- Migliore integrazione tra trasporto pubblico e mobilità dolce, con stazioni di bike-sharing e collegamenti diretti con le piste ciclabili.
- Introduzione di agevolazioni per le fasce più deboli, come studenti e anziani.
- Miglior gestione del traffico notturno nelle zone turistiche, con regolamentazione più efficace nei periodi di maggiore affluenza.

SVILUPPO ECONOMICO E SERVIZI

La comunità di Riccione ha espresso con forza la necessità di un modello di sviluppo economico che non sia basato esclusivamente sul turismo stagionale, ma che valorizzi le risorse locali e garantisca servizi diffusi e accessibili tutto l'anno.

Dalle osservazioni raccolte emergono tre aree chiave di intervento: il rilancio del polo termale, il rafforzamento del tessuto commerciale e la creazione di spazi di aggregazione per tutte le fasce d'età.

Il polo termale come motore di sviluppo

Le Terme di Riccione rappresentano una risorsa strategica che oggi è percepita come sottoutilizzata. Molti cittadini ritengono che potrebbe diventare un vero motore di sviluppo se adeguatamente valorizzata.

Le proposte per migliorare la zona

- Riqualificare e rilanciare il polo termale, rendendolo un punto di riferimento non solo per il turismo, ma anche per il benessere della popolazione locale.
- Riaprire e valorizzare "Perle d'Acqua", vista dalla comunità come una struttura importante per il rilancio della zona.
- Favorire nuove attività economiche legate al benessere e alla salute, per ampliare l'offerta e ridurre la dipendenza dal turismo balneare.
- Promuovere l'apertura di attività ristorative e commerciali nella zona termale, per migliorare la vivibilità del quartiere e attrarre visitatori anche fuori stagione.
- Riqualificare l'area senza nuove edificazioni, puntando sul recupero del patrimonio esistente.

Un'economia più diversificata e sostenibile

Il rischio di una città che vive solo di turismo estivo è evidente.

Le proposte per migliorare la zona

- Sostenere il commercio locale nelle zone meno frequentate, come l'area termale e il Luna Park, attraverso incentivi e iniziative di promozione.
- Creare opportunità di lavoro anche fuori stagione, incentivando attività legate allo sport, alla cultura e all'artigianato.
- Sviluppare una piattaforma digitale per il commercio e i cittadini, per facilitare la connessione tra imprese locali e consumatori.
- Favorire l'edilizia residenziale pubblica per i giovani, per contrastare la difficoltà di trovare affitti a lungo termine.
- Rafforzare il turismo sportivo, con eventi e collaborazioni con le associazioni sportive locali.
- Incentivare l'attività alberghiera in tutte le zone della città, per garantire un'offerta più equilibrata durante tutto l'anno.

Spazi per la comunità e nuovi servizi

Un tema molto sentito è la mancanza di luoghi di incontro e aggregazione per giovani, famiglie e anziani.

Le proposte per migliorare la zona

- Riconvertire strutture esistenti per nuovi servizi pubblici, come trasformare l'ex scuola elementare in un centro giovanile o un punto di assistenza sanitaria.
- Valorizzare le associazioni sportive e culturali, dando loro maggiore spazio e supporto organizzativo.
- Creare nuovi punti di ritrovo nei parchi e sul lungomare, con chioschi, aree attrezzate e iniziative sociali.
- Rafforzare il rapporto tra servizi pubblici e privati, per garantire un accesso equo alle risorse della città.

SICUREZZA E COESIONE SOCIALE

La sicurezza e la qualità della convivenza sono temi centrali per la comunità di Riccione. I cittadini hanno espresso il desiderio di una città più vivibile, inclusiva e sicura, dove gli spazi pubblici siano ben curati e frequentabili da tutti, sia di giorno che di sera.

Dai contributi raccolti emergono tre priorità fondamentali: spazi pubblici più sicuri e vivibili, regolamentazione del turismo notturno e rafforzamento dei servizi di supporto sociale.

Spazi pubblici più sicuri e vivibili

La comunità ha segnalato situazioni di degrado e insicurezza in alcune aree, in particolare nei parchi e nei sottopassi, specialmente nelle ore serali.

Le criticità principali segnalate

- Scarsa illuminazione nelle aree verdi e nei percorsi pedonali, che rende alcune zone poco sicure di sera.
- Sottopassi e aree degradate, con problemi di manutenzione e poca sorveglianza.
- Presenza di situazioni di disagio sociale e vandalismo in alcuni quartieri.
- Mancanza di controlli nei pressi di alcuni luoghi sensibili, come la chiesa di Fontanelle.

Le proposte per migliorare la zona

- Potenziamento dell'illuminazione stradale e nei parchi, per rendere gli spazi pubblici più sicuri e fruibili anche di sera.
- Installazione di telecamere nei punti più critici, con un approccio che garantisca sicurezza senza compromettere la privacy.
- Maggiore presenza delle forze dell'ordine nelle aree più sensibili, come nei pressi della chiesa di Fontanelle e nei parchi pubblici.
- Riqualificazione di sottopassi e aree degradate, migliorandone l'accessibilità e la pulizia.

Un turismo notturno più regolamentato e sostenibile

Riccione è una città turistica e la sua movida notturna è una risorsa, ma genera anche problematiche legate alla sicurezza, al rumore e alla convivenza tra residenti e visitatori.

Le criticità principali segnalate

- Rumore e disturbo del riposo nelle zone residenziali vicine ai locali notturni.
- Comportamenti inadeguati nei pressi delle discoteche, con episodi di degrado e situazioni che allontanano i residenti dalle aree turistiche.
- Difficoltà nella gestione del traffico e della sicurezza viaria durante l'apertura delle discoteche in collina.

Le proposte per migliorare la zona

- Migliore regolamentazione degli orari e dei limiti acustici per i locali notturni, per ridurre i disagi per i residenti.
- Potenziamento del trasporto pubblico notturno, per facilitare il rientro in sicurezza dei giovani e ridurre il traffico nelle ore serali.
- Maggiore presenza delle forze dell'ordine nei pressi delle discoteche e delle aree turistiche durante la notte.
- Creazione di spazi dedicati ai giovani, per offrire alternative alla sola movida e incentivare un turismo più diversificato.

Supporto alle fasce più fragili e rafforzamento della coesione sociale

Un aspetto centrale per la comunità è la necessità di migliorare i servizi di supporto sociale, per garantire maggiore inclusione e contrastare situazioni di isolamento o disagio.

Le criticità principali segnalate

- Mancanza di spazi di aggregazione per i giovani, con poche alternative ai locali notturni.
- Scarsa attenzione ai bisogni della popolazione anziana, che spesso fatica a trovare luoghi di socializzazione.
- Presenza di giovani con fragilità, in particolare legate all'uso di sostanze, e assenza di progetti strutturati per intercettare e supportare queste situazioni.
- Difficoltà per le famiglie giovani nel conciliare vita lavorativa e servizi per l'infanzia.

Le proposte per migliorare la zona

- Creazione di nuovi centri di aggregazione giovanile, con attività culturali, sportive e formative.
- Sviluppo di programmi di educativa di strada, con operatori specializzati per supportare i giovani in difficoltà.
- Spazi di aggregazione per anziani, con attività sociali e servizi dedicati.
- Potenziamento dei servizi sociali di prossimità, per intercettare le situazioni di disagio e fornire supporto alle famiglie.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E VERDE URBANO

La qualità del verde urbano e la tutela dell'ambiente sono temi centrali per la comunità di Riccione. Dai contributi raccolti emerge la volontà di proteggere il patrimonio naturale della città, migliorare la gestione degli spazi verdi e adottare strategie più sostenibili per la gestione delle risorse. Gli interventi richiesti riguardano tre aree fondamentali: gestione sostenibile del territorio, creazione di nuovi spazi verdi e tutela delle aree naturali.

Un territorio più resiliente e sostenibile

Molti cittadini hanno espresso preoccupazione per la gestione del suolo e la capacità della città di affrontare le sfide ambientali e climatiche.

Le criticità principali segnalate

- Eccessiva impermeabilizzazione del suolo, con conseguente aumento del rischio di allagamenti.
- Carezza di strategie per la gestione delle acque meteoriche, che crea disagi nelle aree urbane più soggette a piogge intense.
- Scarsa manutenzione delle aree verdi esistenti, con parchi poco curati e alberature in condizioni critiche.
- Necessità di rimuovere il cemento in alcune aree per favorire una maggiore permeabilità del suolo e la crescita del verde.

Le proposte per migliorare la zona

- Adozione di soluzioni per aumentare la permeabilità del suolo, come pavimentazioni drenanti e tetti verdi.
- Implementazione di un sistema efficace di gestione delle acque meteoriche, per ridurre il rischio di allagamenti e migliorare il drenaggio urbano.
- Programma di manutenzione regolare per il verde pubblico, con interventi programmati su alberature e parchi.
- Rimozione del cemento da alcune zone e utilizzo di materiali più sostenibili per le pavimentazioni urbane.

Più verde urbano per una città più vivibile

Gli spazi verdi non sono solo un elemento estetico, ma luoghi essenziali per il benessere della comunità. Tuttavia, molte aree sono oggi sottoutilizzate o minacciate da interventi edilizi.

Le criticità principali segnalate

- Perdita di zone verdi per la realizzazione di parcheggi e nuove costruzioni.
- Presenza di alberi e piante "imprigionate" nel cemento, senza adeguata cura.
- Carezza di spazi verdi attrezzati e accessibili per tutte le fasce d'età.

Le proposte per migliorare la zona

- Creazione di nuovi spazi verdi attrezzati, con aree gioco, percorsi benessere e zone relax.
- Tutela delle aree verdi esistenti, evitando la cementificazione di zone storicamente destinate a parchi e giardini.
- Piantumazione di nuove alberature e creazione di corridoi ecologici per migliorare la biodiversità e l'ombreggiatura urbana.
- Progetti di orti urbani e giardini condivisi, coinvolgendo direttamente la comunità nella gestione del verde pubblico.

Tutela delle aree naturali e valorizzazione del patrimonio ambientale

Riccione non è solo una città turistica, ma anche un territorio ricco di ecosistemi che devono essere tutelati e valorizzati.

Le proposte per migliorare la zona

- Preservare le zone naturali costiere e le aree di ripopolamento dell'avifauna marina.
- Evitare la cementificazione delle aree verdi vicino alla spiaggia e lungo Via Torino.
- Riqualificare spazi oggi abbandonati o degradati, trasformandoli in risorse per la comunità.
- Conservazione e valorizzazione delle aree naturali esistenti, con percorsi didattici e progetti di educazione ambientale.
- Riqualificazione di zone degradate per trasformarle in nuovi spazi verdi pubblici.
- Conversione dell'area del Luna Park in un bosco urbano costiero, per creare un'area naturale fruibile da cittadini e turisti.

.4 CONTRIBUTO DEL QUARTIERE AL PUG

Dall'analisi integrata dei contributi emersi durante l'interazione assembleare e dalle riflessioni raccolte attraverso le cartoline tematiche, posti in dialogo con le analisi tecniche condotte dall'Ufficio di Piano e presentate durante l'assemblea, emergono alcuni temi che ricevono particolare attenzione sia da parte della comunità locale che dalle valutazioni tecniche. Questa duplice attenzione sottolinea la rilevanza di specifici aspetti per la definizione del Piano Urbanistico Generale (PUG) di Riccione. Di seguito vengono presentati dieci punti che sintetizzano questi elementi di convergenza, evidenziando le tematiche emerse come le più significative per il futuro assetto urbano della città.

- **Sviluppo urbanistico sostenibile** | Limitare il consumo di suolo favorendo la riqualificazione delle aree dismesse e garantendo nuovi spazi pubblici senza ulteriore cementificazione.
- **Accesso alla casa per giovani e lavoratori** | Creare alloggi a prezzi calmierati per giovani e lavoratori stagionali, per contrastare la crescente difficoltà abitativa.
- **Mobilità efficiente e sicura** | Ridisegnare la viabilità eliminando semafori a favore di rotatorie, migliorando la sicurezza agli incroci e installando sistemi di controllo della velocità.
- **Potenziamento del trasporto pubblico** | Migliorare il trasporto pubblico aumentando le frequenze, ottimizzando i percorsi e prolungando il TRC per collegare meglio i quartieri.
- **Rete ciclabile sicura e continua** | Completare e mettere in sicurezza la rete ciclabile, migliorando i collegamenti ciclopedonali tra i quartieri e verso il lungomare.
- **Spazi sportivi e aggregativi diffusi** | Riqualificare il campo sportivo dismesso in una palestra polifunzionale e creare nuovi spazi per giovani e anziani nei parchi e nei centri di quartiere.
- **Decoro urbano e manutenzione costante** | Intervenire su marciapiedi, illuminazione e strade, in particolare tra il cimitero e il sottopasso della chiesa, garantendo la qualità dei lavori pubblici.
- **Rigenerazione e valorizzazione del turismo** | Riqualificare le colonie dismesse per nuovi investimenti turistici e incentivare il turismo termale per ridurre la stagionalità.
- **Aree verdi e sostenibilità ambientale** | Creare un anello verde sulla collina di Fontanelle, migliorare la manutenzione dei parchi e trasformare il Luna Park in un bosco urbano costiero.

- **Sicurezza e qualità della convivenza** | Migliorare la sicurezza negli spazi pubblici con più illuminazione e telecamere, regolamentare meglio la movida e potenziare i servizi sociali per giovani e anziani.

.5 CONTRIBUTO DEL QUARTIERE AL PUMS

Gli incontri di quartiere sono un'occasione di dialogo tra Pubblica Amministrazione e comunità locale, hanno un ruolo chiave nel processo di definizione delle strategie per il PUMS, generando un patrimonio significativo di contenuti attraverso diverse forme di interazione. Focalizzandosi sui temi della mobilità sostenibile, la presente sintesi integra organicamente i contributi raccolti durante il primo incontro, mediante le cartoline tematiche, il confronto diretto con i partecipanti e le presentazioni delle strategie illustrate dall'Amministrazione. Nel rispetto dei **17 obiettivi ministeriali per il PUMS**, l'elenco che segue delinea una proposta che prova a coniugare le istanze espresse dalla comunità con la visione strategica dell'Amministrazione, in un'ottica di co-progettazione delle politiche di mobilità sostenibile.

1. **Miglioramento del TPL** > Proposta collettiva - Potenziare il trasporto pubblico aumentando le frequenze, ottimizzando i percorsi e prolungando il TRC per collegare meglio i quartieri.
2. **Riequilibrio modale della mobilità** > Proposta collettiva - Completare e mettere in sicurezza la rete ciclabile, migliorando i collegamenti ciclopedonali tra i quartieri e verso il lungomare.
3. **Riduzione della congestione** > Proposta collettiva - Ridisegnare la viabilità eliminando semafori a favore di rotonde, migliorando la sicurezza agli incroci e installando sistemi di controllo della velocità.
4. **Miglioramento della accessibilità di persone e merci** > Proposta collettiva - Garantire l'accessibilità universale riqualificando marciapiedi, strade e sottopassi pedonali per migliorare la sicurezza e la fruibilità per tutti gli utenti.
5. **Miglioramento dell'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l'assetto e lo sviluppo del territorio** > Proposta collettiva - Limitare il consumo di suolo favorendo la riqualificazione delle aree dismesse e garantendo nuovi spazi pubblici senza ulteriore cementificazione.
6. **Miglioramento della qualità dello spazio stradale e urbano** > Proposta collettiva - Intervenire su marciapiedi, illuminazione e strade, in particolare tra il cimitero e il sottopasso della chiesa, garantendo la qualità dei lavori pubblici.
7. **Riduzione del consumo di carburanti tradizionali diversi dai combustibili alternativi** > Proposta collettiva - Incentivare l'uso di veicoli a basse emissioni e promuovere la mobilità elettrica attraverso l'installazione di colonnine di ricarica.
8. **Miglioramento della qualità dell'aria** > Proposta collettiva - Creare un anello verde sulla collina di Fontanelle e trasformare il Luna Park in un bosco urbano costiero per migliorare la qualità dell'aria.
9. **Riduzione dell'inquinamento acustico** > Proposta collettiva - Regolamentare meglio la movida notturna e implementare zone a traffico limitato per ridurre l'inquinamento acustico nelle aree residenziali.
10. **Riduzione dell'incidentalità stradale** > Proposta collettiva - Migliorare la sicurezza stradale attraverso l'installazione di sistemi di controllo della velocità e la riqualificazione degli incroci pericolosi.

11. **Diminuzione sensibile del numero generale degli incidenti con morti e feriti** > Proposta collettiva - Implementare zone 30 km/h nei quartieri residenziali e migliorare la segnaletica stradale per ridurre gli incidenti.
12. **Diminuzione sensibile dei costi sociali derivanti dagli incidenti** > Proposta collettiva - Potenziare i servizi di pronto intervento e migliorare la gestione del traffico nelle ore notturne, specialmente nelle zone turistiche.
13. **Diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli** > Proposta collettiva - Creare percorsi protetti per pedoni e ciclisti, con particolare attenzione alle esigenze di bambini, anziani e persone con disabilità.
14. **Miglioramento della inclusione sociale** > Proposta collettiva - Creare alloggi a prezzi calmierati per giovani e lavoratori stagionali, per contrastare la crescente difficoltà abitativa e favorire l'inclusione sociale.
15. **Aumento della soddisfazione della cittadinanza** > Proposta collettiva - Sviluppare programmi di educativa di strada e creare nuovi centri di aggregazione per giovani e anziani, migliorando la qualità della vita nel quartiere.
16. **Aumento del tasso di occupazione** > Proposta collettiva - Incentivare il turismo termale e sportivo per ridurre la stagionalità e creare opportunità di lavoro durante tutto l'anno.
17. **Riduzione dei costi della mobilità (connessi alla necessità di usare il veicolo privato)** > Proposta collettiva - Implementare sistemi di mobilità condivisa e incentivare l'uso del trasporto pubblico per ridurre la dipendenza dal veicolo privato.

.6 QUESTIONI DA APPROFONDIRE

TUTELA DEL SUOLO E LIMITAZIONE DEL CONSUMO DI TERRITORIO • La comunità ha espresso una visione chiara e condivisa sulla necessità di preservare il patrimonio territoriale, identificando la tutela del suolo come prerequisito fondamentale per uno sviluppo urbano equilibrato. In particolare, emerge la richiesta di politiche più incisive nel bilanciare i diritti edificatori esistenti con l'interesse pubblico alla tutela del territorio. Da questa prospettiva emergono tre questioni chiave da approfondire attraverso i piani:

- *Come possono essere rivisti gli strumenti urbanistici per introdurre forme di tutela più stringenti, rispettando o rivedendo diritti edificatori acquisiti?*
- *Quali meccanismi possono essere introdotti per gestire il delicato equilibrio tra aspettative private di valorizzazione e interesse pubblico alla conservazione?*
- *Come strutturare un sistema di vincoli che, oltre alla dimensione quantitativa, sappia orientare le trasformazioni verso obiettivi di qualità ambientale e paesaggistica?*

RIGENERAZIONE URBANA ATTRAVERSO LA COLLABORAZIONE PUBBLICO-PRIVATO • Il confronto pubblico ha evidenziato come sia necessario la necessità di mobilitare risorse private per la rigenerazione urbana, sottolineando però l'importanza di una chiara visione pubblica che orienti questi investimenti verso benefici collettivi. Questo orientamento solleva tre interrogativi fondamentali da esplorare attraverso i piani:

- *Come può l'amministrazione definire una visione strategica della città pubblica sufficientemente dettagliata da orientare efficacemente gli investimenti privati?*

- *Attraverso quali strumenti è possibile stimolare il settore privato a farsi carico di opere e servizi di interesse pubblico, andando oltre la mera contropartita edificatoria?*
- *In che modo strutturare un sistema di valutazione degli impatti attesi che consideri non solo gli aspetti economici ma anche le ricadute sociali, ambientali e culturali degli interventi di rigenerazione?*